



ASSOLOMBARDA  
Confindustria Milano Monza e Brianza

## 1. Progetti, risultati, opportunità

### **OPENAGRI: Per Milano dall'Unione europea 6 milioni di euro per un polo agricolo innovativo**



L'Unione europea finanzia a Milano un progetto da 6,2 milioni di euro. Il Comune di Milano, insieme a Fondazione Politecnico, Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Milano, Fondazione Parco Tecnologico Padano e 12 partner, si è infatti aggiudicato il bando "Urban Innovative Actions", finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), gestito dalla DG Regio, per proposte innovative che affrontino problematiche urbane destinate a diventare di grande rilevanza per l'UE.

Cuore del progetto è la riqualificazione della Cascina Nosedo, che diventerà il nuovo centro per l'innovazione aperta (Open Innovation Hub). L'antica struttura rurale, dopo anni di occupazioni abusive e lo sgombero del 2015, è oggi affidata ad associazioni territoriali che svolgono attività di presidio e di natura sociale. Grazie a Openagri, la cascina potrà ritrovare la sua antica vocazione, diventando punto di riferimento di un polo agricolo di innovazione.

Coltivazioni acquaponiche; sviluppo di nuovi modelli per la logistica dell'ultimo miglio; coinvolgimento di PMI e start-up nella gestione della filiera dell'agrifood; produzione e innovative modalità di consumo alimentare. Sono questi gli elementi che hanno permesso a Milano di vincere il bando.

Il progetto dell'Amministrazione milanese è stato selezionato tra 378 proposte provenienti da tutti i Paesi dell'Unione Europea: una ventina le idee che saranno finanziate.

"Siamo molto soddisfatti – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Sala -. Milano conferma di essere una città dal respiro internazionale, in grado di proporre progetti di qualità, sostenibili dal punto di vista sociale e urbano. Ottenere un finanziamento europeo di tale valore è senza dubbio una buona notizia per l'Amministrazione. Abbiamo la possibilità di intervenire concretamente su alcuni fronti prioritari per la crescita della nostra città: lo sviluppo delle periferie, il sostegno alle imprese e l'attuazione della food policy. Investiremo nella riqualificazione della antica cascina Nosedo, per realizzare all'interno dell'area di 'Porto di mare' un polo attrattivo capace di ospitare iniziative imprenditoriali giovani e start-up innovative nel campo agroalimentare".

Fondamentale per il successo del progetto, infatti, sarà il coinvolgimento di piccole e medie imprese e start-up: le nuove tecnologie applicate alla produzione agricola (coltivazione acquaponica, in collaborazione con una start-up che ha seguito il percorso di incubazione presso il Parco Tecnologico Padano), alla trasformazione e al consumo alimentare, la distribuzione dei prodotti e la gestione degli scarti di lavorazione saranno i principali ambiti di sperimentazione. Volto a integrare competenze e nuove forme di imprenditorialità nel campo dell'agricoltura periurbana, Openagri coinvolgerà centri di ricerca, acceleratori di impresa, think tank per l'innovazione, valorizzando spazi urbani e agricoli. Attraverso il circuito virtuoso attivato, sarà quindi possibile favorire processi di inclusione sociale e agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di persone in difficoltà (ad esempio giovani in cerca di occupazione, stranieri...) oltre che promuovere l'uso in chiave culturale degli spazi. Inoltre, mediante il sistema degli Open Badges, si potranno certificare le competenze professionali nel settore.

## 2. Collaborare per vincere

### Progetti di ricerca su bando pubblico



Innovare è costoso e rischioso. Ecco perché è così importante trovare strumenti per finanziare l'innovazione in azienda.

Riconoscendo l'accesso al capitale di vitale importanza l'UE fornisce finanziamenti alle aziende in modi differenti, ad esempio sotto forma di sovvenzioni, prestiti e, in alcuni casi, garanzie. L'UE finanzia inoltre progetti specifici. I finanziamenti dell'UE possono essere distinti in due tipologie: i fondi gestiti direttamente dalla Commissione europea e i fondi la cui gestione è demandata indirettamente agli Stati membri attraverso le loro amministrazioni centrali (nazionali) e periferiche (regionali o locali).

Nei fondi diretti (di cui un esempio è Horizon2020) è la Commissione europea, o una sua Agenzia delegata, che eroga i fondi direttamente ai beneficiari finali, attraverso la partecipazione ai bandi pubblicati periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE). Qui si distinguono due procedure di aggiudicazione:

- il finanziamento (grants) che si richiede partecipando all'invito a presentare proposte (call for proposals) pubblicato sulla GUUE o sui siti delle Direzioni generali (DG) della Commissione europea;
- le gare d'appalto (contracts) cui si può concorrere tramite call for tenders finalizzate all'acquisto di beni, servizi o opere, al fine di consentire il funzionamento delle istituzioni e l'attuazione dei programmi settoriali. Il finanziamento erogato copre il 100% del

valore del servizio, della fornitura o del lavoro prestato, comprensivo dell'utile d'impresa.

Nel caso dei finanziamenti indiretti, le risorse finanziarie del bilancio dell'UE vengono trasferite – attraverso un sistema di “responsabilità condivisa” tra la Commissione EU da una parte, e le autorità degli Stati membri dall'altra – agli Stati membri, in particolare alle Regioni, che sulla base dei programmi operativi ne dispongono l'utilizzazione e l'assegnazione ai beneficiari finali. L'obiettivo principale di questi fondi è quello di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali tra le varie regioni. Tra i principali Fondi che possono intervenire nell'ambito di uno o più obiettivi di detta politica:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FES);
- il Fondo di coesione (FS) (l'Italia non rientra tra i beneficiari di questo fondo).

Insieme al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) rappresenteranno la gran parte dei finanziamenti comunitari, e la maggior parte del totale della spesa dell'UE.

Nei fondi strutturali e di investimento europei i programmi sono in pratica gestiti dalle autorità nazionali e locali ma finanziati dalla Commissione europea: la Commissione UE negozia e approva i programmi di sviluppo proposti dai singoli Stati Membri e stanza le risorse finanziarie; gli Stati Membri e le Regioni gestiscono i programmi, li attuano attraverso la selezione, il controllo e la valutazione dei progetti; la Commissione viene coinvolta nella fase di monitoraggio, si impegna nel pagare le spese approvate ed effettua verifiche attraverso un sistema di controllo.

Le tipologie di contributo possono essere: finanziamento a Fondo perduto (senza obbligo di restituzione); finanziamento a Tasso agevolato (tassi di interesse inferiori a quelli di mercato); Intervento in conto capitale di rischio; Intervento in conto garanzia (garanzie dei consorzi fidi per agevolare l'accesso al credito particolarmente delle PMI); Esenzioni fiscali.

Ad esempio in quest'ultima tipologia possiamo annoverare il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo. A differenza dei finanziamenti che vanno richiesti rispondendo a specifici bandi o le gare di appalto, il credito di imposta è concesso in maniera automatica a seguito della effettuazione delle spese agevolate.

Possono usufruirne tutte le imprese - senza limiti di fatturato e indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile - che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo in misura pari al 25 per cento delle spese incrementalmente sostenute rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015. La misura del credito è elevata al 50 per cento per le spese relative al personale altamente qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca c.d. "extra muros". Sono agevolabili anche i costi sostenuti per il personale non "altamente qualificato" impiegato nelle attività di ricerca eleggibili.

La circolare del ministero chiarisce che i costi rilevanti ai fini dell'attribuzione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo rilevano per il loro intero importo anche ai fini della determinazione del reddito detassato nel regime di patent box.

Molteplici le opportunità a disposizione delle imprese. Tuttavia orientarsi tra le diverse possibilità che possono aiutare le imprese a trovare le risorse necessarie per avviare un progetto o investire su quelli già in programma non è facile. Per venire incontro a tale esigenza numerosi i siti web nati per fornire alle imprese uno strumento valido nella ricerca dei finanziamenti giusti, spesso aggregando varie iniziative a livello europeo, nazionale fino alle realtà regionali e locali. Inoltre per facilitare ulteriormente l'accesso ai fondi comunitari a disposizione di imprese, università e enti pubblici, oltre a società di consulenza specializzata, ci sono soggetti che istituzionalmente svolgono tale ruolo di supporto, tra queste anche Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza (tramite il Desk Incentivi) e la Fondazione Politecnico di Milano.

*Per informazioni e approfondimenti contattare il Desk Innovazione & Tecnologie di Assolombarda,  
Elena Ghezzi, tel. 0258370.382, e-mail [deskinnovazione@assolombarda.it](mailto:deskinnovazione@assolombarda.it)*

*Questa newsletter è stata realizzata in collaborazione con Fondazione Politecnico di Milano.*